



Tiziana Colusso

Il tempo del cammino

“Gran desiderio di mettersi in ginocchio o di giacere con la faccia a terra, e di essere nessuno nel tutto”

(Peter Handke, *Nei colori del giorno*)

Onde-alfa nell'aria di cristallo
attirano alla roccia che sorniona
invita le mie gambe all'ascesa –

ascesi laica, Monte Carmelo
tra Marsiglia e Provenza, nuda roccia
senza vetta né padrone dei cieli:

il cielo è in ogni poro di roccia
brillante di nozze microscopiche
tra il calcare accogliente e l'alta luce.

I miei passi sull'orma di Cézanne,
sulle orme di Handke che lo insegue
nei colori del giorno e nel cammino

un segno solo sulle pietre aguzze
basterebbe: trovo più dell'atteso –
una santa vittoria, già fatale

al primo passo: purché rispettoso,
discreto, in armonia con sante case
santi boschi, santi rari passanti.

Nunc stans. Moments of being
poggiata al fondamento delle cose
alle ossa rocciose del mondo

spoglia dalle funeste umane doti
accecanti: orgoglio, ragione, sapere
ipocrisia di tardivi *miserere*.

Dal sobrio tempio sopra i Pirenei
lo sguardo si apre puro di orgoglio
ai dieci mondi: e tutti li comprende.